



I palestinesi piangono accanto ai corpi avvolti in sudari dei propri cari uccisi durante un attacco aereo israeliano su una casa nel campo profughi di Jabaliya, il 21 ottobre.

electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/nora-barrows-friedman/israeli-forces-carry-out-death-marches-north-gaza
24 ottobre 2024

Le forze israeliane conducono marce della morte nel nord di Gaza

Nora Barrows-Friedman Diritti e responsabilità

Quanto segue è tratto dal notiziario trasmesso in diretta streaming il 23 ottobre. Guarda l'intera puntata qui .

Israele continua a distruggere sistematicamente la Striscia di Gaza settentrionale, attuando campagne di sterminio etnico ed espulsioni forzate di massa.

Per quasi tre settimane Israele ha impedito che cibo, acqua, medicine e carburante raggiungessero le zone a nord di Gaza City, mentre i giornalisti e gli operatori sanitari rimasti lì descrivono scene di orrore catastrofico.

Sabato sono emerse immagini e video di quella che i giornalisti hanno

descritto come una marcia della morte nei pressi dell'ospedale indonesiano di Beit Lahiya.

Il giornalista Hossam Shabat ha dichiarato che le forze di occupazione israeliane hanno scavato una "buca profonda in una delle piazze che circondano l'ospedale indonesiano e vi hanno messo dentro dei palestinesi maschi con le mani legate e gli occhi bendati".

Shabat aveva riferito che nei giorni precedenti questa marcia della morte, l'ospedale era stato circondato dai carri armati mentre i soldati israeliani avevano interrotto l'elettricità, bombardato l'edificio e preso di mira il secondo e il terzo piano con proiettili di artiglieria.

Nel campo profughi di Jabaliya, lunedì le truppe israeliane hanno costretto le famiglie ad abbandonare le loro case e hanno attaccato una scuola trasformata in un rifugio.

Hossam Shabat ha riferito che hanno "messo in fila le persone e sparato a chiunque osasse muoversi. Ogni maschio di età superiore ai 16 anni viene arrestato, torturato e indagato. Molte persone messe in fila sono individui malati, come amputati, malati di cancro e bambini piccoli a cui viene chiesto di stare in fila per ore. La situazione è catastrofica".

Lo scrittore Ahmed Masoud, che è già stato in questo livestream e ha parenti a Jabaliya e Beit Lahiya, ha twittato martedì che i suoi parenti sono stati separati l'uno dall'altro in base al genere, con soldati israeliani che hanno trattenuto gli uomini. Ha aggiunto che da allora non ha più avuto contatti con i suoi familiari.

Martedì, il reporter Anas al-Sharif ha dichiarato che i droni israeliani con altoparlanti hanno ordinato a più di 10.000 palestinesi sfollati di lasciare un rifugio scolastico a Beit Lahiya. Le persone nella scuola sarebbero state bombardate o uccise se si fossero rifiutate.

Queste espulsioni di massa seguono i massacri senza sosta nel nord di Gaza.

Insieme all'ospedale indonesiano, anche l'ospedale al-Awda è stato colpito direttamente dagli attacchi israeliani di venerdì. E martedì, il direttore ad interim dell'al-Awda ha dichiarato che le forze israeliane stavano di nuovo assediando l'ospedale.

Sempre martedì, il dottor Hussam Abu Safia, direttore del Kamal Adwan Hospital di Beit Lahiya, ha lanciato una richiesta di soccorso,

affermando che le forze israeliane avevano bombardato il cancello dell'ospedale e che i droni quadricotteri stavano sganciando bombe. I piani superiori dell'ospedale venivano colpiti e che tutti i servizi erano crollati, ha detto.

"Non ci sono unità di sangue o tubi per drenare l'emorragia dal torace e la maggior parte delle forniture mediche non sono disponibili", aggiungendo che le persone evacuate sono state colpite mentre uscivano dall'ospedale. Abu Safia ha avvertito: "L'ospedale Kamal Adwan si trasformerà in fosse comuni".

2/20 In una dichiarazione rilasciata martedì, Munir al-Bursh, direttore del ministero della Salute di Gaza che si trova attualmente nel nord, ha affermato che gli ospedali "hanno esaurito le bare per preparare i morti e abbiamo chiesto alle persone di donare qualsiasi tessuto abbiano a casa".

I funzionari sanitari palestinesi e il corpo di emergenza civile affermano che decine di cadaveri di persone uccise dal fuoco israeliano rimangono sparsi sulle strade e sotto le macerie, e le squadre di soccorso non riescono a raggiungerli.

Il 17 ottobre Israele ha bombardato una scuola delle Nazioni Unite nel campo profughi di Jabaliya, che ospita gli sfollati, uccidendo almeno 28 palestinesi e ferendone 160.

Il 19 ottobre Israele ha bombardato diverse case a Jabaliya, uccidendo almeno 33 persone e ferendone decine di altre.

Più tardi quel giorno, decine di persone furono uccise a Beit Lahiya quando gli aerei da guerra israeliani rasero al suolo interi isolati residenziali.

Il ministero della Salute di Gaza ha riferito che almeno 87 persone sono state uccise e altre sono rimaste intrappolate sotto le macerie.

Il giornalista Hossam Shabat ha riferito che Israele ha "truccato le zone residenziali" con esplosivi.

I soldati israeliani, dice, "stanno piazzando barili esplosivi di notte e facendoli esplodere durante il giorno, con conseguenti devastanti distruzioni e morte. Si stanno avvicinando alle aree densamente popolate, dove i residenti non sono in grado di fuggire a causa della

sorveglianza dei quadricotteri che prendono di mira chiunque tenti di

muoversi. L'obiettivo di Israele è distruggere ogni edificio nel campo profughi di Jabaliya e uccidere i suoi residenti per annettere la terra".

La fame si aggrava

Secondo quanto riportato da Al Jazeera, mentre nel nord di Gaza è totalmente vietato l'accesso a cibo, medicine e acqua, lunedì le forze israeliane hanno ucciso sei palestinesi mentre cercavano di procurarsi acqua potabile nel campo di Jabaliya.

Israele ha anche ucciso degli operai che si recavano a riparare una condotta idrica nel sud, a Khan Younis. Il gruppo umanitario internazionale Oxfam ha dichiarato lunedì che Israele ha bombardato un veicolo chiaramente contrassegnato appartenente a ingegneri e operai del comune di Khuzaa in coordinamento con i partner di Oxfam presso la Coastal Municipalities Water Utility.

I quattro uomini sono stati uccisi mentre si recavano a riparare le infrastrutture idriche a Khuzaa, a est di Khan Younis, e i loro spostamenti erano stati coordinati in precedenza con l'esercito israeliano.

L'ufficio stampa governativo di Gaza afferma che le forze israeliane hanno impedito l'ingresso di "più di un quarto di milione di camion di aiuti e beni" dall'inizio della guerra l'anno scorso, aggiungendo che ciò faceva parte della strategia di Israele di "rafforzare la politica della fame e usarla come arma di guerra contro i civili e contro i bambini, in particolare impedendo l'ingresso di cibo, latte per neonati e integratori alimentari".

Cedendo alle severe restrizioni imposte da Israele o addirittura impedendo la consegna di aiuti via terra a Gaza, mentre la popolazione muore di fame, i lanci di pacchi internazionali via aerea sono in qualche modo ripresi.

Secondo quanto riferito dai suoi parenti e riportato dalla CNN, uno di questi pacchi ha causato la morte di un bambino di 3 anni, Sami Ayyad, nella città meridionale di Khan Younis sabato.

"La famiglia stava facendo colazione quando i pallet sono caduti dagli aerei e si sono diretti verso l'area di sfollamento", ha riferito la CNN, citando il nonno del ragazzo, che si chiama anche lui Sami Ayyad.

Diversi membri della famiglia, ha aggiunto la rete, "hanno tentato di

ripararsi nelle loro tende improvvisate, ma il pacco caduto ha ucciso all'istante il bambino di 3 anni, ha ricordato Ayyad. Anche la zia e il cugino di Sami sono rimasti feriti rispettivamente al piede e al viso, ha aggiunto Ayyad".

Ayyad ha detto alla CNN che era "seduto qui con il ragazzo, e nel momento in cui l'ho lasciato... il pacco gli è caduto addosso... C'è stato solo un secondo tra me e lui. L'ho preso in braccio e ho iniziato a correre".

"Non abbiamo ospedali. Sono corso come un pazzo, ma il ragazzo è morto all'istante. Non sono riuscito a salvarlo. Il sangue ha iniziato a uscirgli dal naso e dalla bocca."

Giovane contadino ucciso

Il nostro collaboratore Yousef Aljamal ha dichiarato lunedì che un giovane da lui intervistato per un articolo che abbiamo appena pubblicato su The Electronic Intifada è stato ucciso.

Yousef Abu Rabee, agricoltore e rivenditore di generi alimentari, è stato ucciso lunedì in un attacco con drone nei pressi del suo vivaio, mentre stava consegnando prodotti freschi alla gente di Beit Lahiya.

Nei giorni precedenti alla sua uccisione, scrive Yousef Aljamal, Abu Rabee ha pubblicato un breve video sul suo account Instagram che documentava lui e un'altra persona mentre si chinavano per ripararsi in una strada stretta. Erano stati colpiti mentre distribuivano pacchi di cibo in sacchetti di plastica blu brillante, gli spari erano udibili nel video.

La scrittrice, chef e giornalista Laila El-Haddad ha dichiarato che "Israele ha assassinato l'agricoltore Yousef Abu Rabee e i suoi due colleghi oggi mentre consegnavano piantine ai suoi vicini nel nord. Era un vero eroe, che resisteva al genocidio in circostanze impossibili".

Yousef Aljamal, che ha intervistato a lungo Abu Rabee sul suo progetto agricolo nel nord di Gaza, scrive : "È meraviglioso che i contadini palestinesi siano riusciti a piantare durante un genocidio, e la perdita di qualsiasi produttore di cibo è devastante per la società nel suo insieme mentre Israele usa la fame come arma di guerra".

"L'uccisione di un giovane contadino come Abu Rabee, che ha rappresentato un'ancora di salvezza per la sua comunità, rende gli altri palestinesi nel nord di Gaza, dove dall'inizio del mese non è stato

praticamente consentito l'ingresso di cibo, molto più vulnerabili".

Nel frattempo, Michael Fakhri, relatore speciale delle Nazioni Unite sul diritto al cibo, ha ammonito i membri della cosiddetta comunità internazionale questa settimana durante un'udienza alle Nazioni Unite.

"Un anno fa, mi sono presentato davanti a voi e vi ho detto che il cibo viene sempre più utilizzato come arma contro i civili", ha detto Fakhri.

"Esattamente un anno fa, io, insieme ad altri titolari di mandato, ho lanciato l'allarme per il rischio di genocidio contro il popolo palestinese. Sfortunatamente, non avete preso misure sufficienti e, come i miei colleghi e io avevamo previsto, la guerra di Israele si è rivelata una campagna genocida contro il popolo palestinese. Il popolo palestinese ha affrontato il genocidio per un anno, senza alcun segno di un calo di Israele".

Ha aggiunto: "Quello che il mondo ha imparato è che nessuna quantità di fatti e cifre, nessuna quantità di orrore, nessuna quantità di morte e dolore è sufficiente a innescare una risposta globale alla fame e al genocidio".

Si allargano gli attacchi al Libano

Rivolgendosi verso nord, Israele ha intensificato i suoi attacchi con bombardamenti contro i civili in tutto il Libano negli ultimi giorni. Lunedì le forze israeliane hanno effettuato diversi attacchi nei sobborghi meridionali di Beirut, tra cui uno nei pressi del Rafik Hariri University Hospital, il principale ospedale governativo della capitale.

Secondo le autorità sanitarie libanesi, l'attacco ha causato la morte di più di una dozzina di persone, tra cui un bambino, e il ferimento di più di 50.

Gli amministratori dell'ospedale Sahel, nel sud di Beirut, hanno riferito che la struttura medica è stata evacuata in seguito agli avvertimenti diramati da Israele.

Lunedì, il portavoce militare israeliano Daniel Hagari ha affermato che Hezbollah deteneva milioni di dollari in oro e contanti nel bunker personale del leader assassinato Hasan Nasrallah, sotto l'ospedale Sahel, lo stesso genere di affermazioni infondate sui bunker militari nascosti sotto gli ospedali di Gaza che Israele ha avanzato per giustificarne il bombardamento.

Lunedì, gli attacchi aerei israeliani hanno preso di mira edifici residenziali nella parte meridionale di Beirut.

Il numero di persone uccise dall'inizio dell'offensiva israeliana in Libano è salito a più di 2.500, con quasi 12.000 feriti in più. E circa 1,2 milioni di persone, un quarto della popolazione libanese, sono state sfollate dalle loro case.

Domenica, a dimostrazione di un ulteriore ampliamento del suo attacco alla vita civile, Israele ha bombardato filiali e uffici di al-Qard al-Hassan, una cooperativa di credito che eroga piccoli prestiti ai cittadini, ma che Israele sostiene faccia parte dell'infrastruttura finanziaria del gruppo di resistenza libanese Hezbollah.

Evidenziare la sfida

Infine, come facciamo sempre, abbiamo voluto condividere video di persone che esprimono sfida e resilienza di fronte alla crescente campagna di distruzione di Israele.

Questo video mostra una donna in Libano che prepara il caffè nella sua casa distrutta:

Questo video , registrato e condiviso dal team di paraciclismo Gaza Sunbirds, mostra uno dei suoi membri nella Striscia di Gaza centrale mentre prepara pane e manakish tra le macerie della sua casa, gustando questa classica colazione palestinese.

Il blog di Nora Barrows-Friedman